



ISTITUTO COMPRENSIVO 2 ALATRI

L'IC 2 Alatri è così costituito:

- 5 plessi di scuola dell'infanzia
- 5 plessi di scuola primaria
- 1 plesso di scuola secondaria di primo grado

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	32
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	64
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	5
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro (salute, assenze, temporaneo disagio, immaturità per la materna, etc.)	6
Totali	123
% su popolazione scolastica	16 %
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11 PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria;

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali sono coinvolte tutte le figure orbitanti nella scuola. Di seguito si specificano figure e compiti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individuare le risorse interne ed esterne
- Formare le classi
- Presiedere il GLI secondo i criteri stabiliti dal GLI
- Assegnare i docenti di sostegno
- Rapportarsi con gli Enti Locali ed altre istituzioni scolastiche

DSGA e AMMINISTRATIVI

- Nel rispetto della privacy, trasmettere con tempestività a chi di dovere tutti i documenti necessari a certificare handicap, malattia, disagio
- Aggiornare il fascicolo dell'alunno
- Facilitare le famiglie di alunni stranieri nelle attività di disbrigo delle pratiche burocratiche

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- Gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BSE, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra i docenti
- Proporre le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF
- Seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano
- Proporre le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità
- Analizzare la tipologia dei casi critici ed avanzare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti
- Provvedere alla formazione specifica dei docenti in riferimento all'aumento esponenziale dei casi di Autismo.

FUNZIONE STRUMENTALE E REFERENTI PER LA DISABILITA'

Si prevedono una figura come funzione strumentale H e due figure referenti una per la scuola dell'infanzia e una per la scuola primaria con i seguenti compiti:

- Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali)
- Monitorare i progetti
- Coordinare i docenti di sostegno
- Presiedere i GLO in assenza del dirigente scolastico
- Promuovere l'attivazione di laboratori specifici
- Rendicontare al Collegio docenti l'operato svolto e la formazione effettuata
- Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

Nella nostra scuola, visto l'alto numero di alunni DSA e con Bisogni educativi speciali è stata individuata una seconda funzione strumentale inclusione e due figure referenti una per la scuola dell'infanzia e una per la scuola primaria

Nel prossimo anno scolastico essi dovranno:

- Presiedere i GLHO in assenza del dirigente Scolastico o del referente H
- Presiedere gli incontri di consulenza per gli alunni con DSA in assenza del referente per i DSA
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi
- Fornire consulenza ai colleghi sulle strategie-metodologie di gestione della classe
- Proporre strategie di lavoro per il GLI
- Organizzare attività laboratoriali in favore delle classi con alunni con BES
- Sensibilizzare i consigli di classe sulle problematiche relative all'inclusione

REFERENTE DSA

- Offrire consulenza ai colleghi nella lettura delle diagnosi e nella redazione del PDP
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento delle problematiche riscontrate nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA
- Sensibilizzare e informare i nuovi colleghi o i supplenti
- Fungere da mediatore tra docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari
- Coordinare gli incontri di consulenza con gli esperti ASL per la redazione o l'aggiornamento del pdp
- Coordinare le attività di screening
- Favorire e coordinare le attività di screening
- Curare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Coordinare le attività del GLI
- Curare lo sportello di ascolto DSA

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione
- Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- Raccordarsi con i colleghi degli altri Istituti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Partecipare ai GLO e al GLI

DOCENTI CURRICOLARI

- Individuare l'alunno con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione
- Partecipare e predisporre la programmazione e la valutazione personalizzata o individualizzata
- Ponderare e stilare un piano didattico personalizzato, completo di tempi di attuazione coerenti con il bisogno educativo speciale e tenerlo presente in ogni aspetto della didattica dall'analisi iniziale alla valutazione finale
- Collaborare alla formulazione del PEI e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente l'insegnante specializzato
- Partecipare ai G.L.H.O. e agli incontri di consulenza per gli alunni con DSA
- Formarsi sulle tematiche della didattica inclusiva

CONSIGLI DI CLASSE /INTERSEZIONE/TEAM DOCENTI:

- Individuare alunni con Svantaggio non certificati
- Individuare eventuali alunni con sospetto DSA
- Informare la famiglia di casi in cui, dopo attenta osservazione si rilevano difficoltà non accompagnate da certificazione clinica o diagnosi attraverso una relazione dettagliata da consegnare alle strutture sanitarie preposte
- Valutare se sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed

- eventualmente l'uso di misure compensative e strumenti dispensativi
- Individuare, insieme alla famiglia, strategie e metodologie utili per favorire i processi inclusivi
- Motivare opportunamente la decisione di formulare o non formulare un PDP per l'anno scolastico di riferimento.

FAMIGLIE

- Informare i docenti della situazione relativa al proprio figlio
- Consegnare tempestivamente eventuale certificazione aggiornata in proprio possesso presso la segreteria
- Partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Collaborare alla stesura del PDP e condividere il Progetto Formativo

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Aiutare gli spostamenti degli alunni in difficoltà, ove necessario
- Coadiuvare l'insegnante nell'organizzare lo spazio aula per la conduzione di attività di tipo laboratoriale

RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE AMBITO 17

La Rete comprende i seguenti Istituti:

Istituto Comprensivo FIUGGI

Istituto Comprensivo ALATRI 1
 Istituto Comprensivo ALATRI 2
 Istituto Comprensivo E. Danti di ALATRI
 Istituto di Istruzione "S. Pertini" ALATRI
 Istituto Magistrale "L. Pietrobono" ALATRI
 Istituto Comprensivo Guarcino
 Istituto Comprensivo Serrone
 Istituto Comprensivo Piglio
 Istituto Comprensivo Paliano
 Istituto Comprensivo Supino
 Istituto Comprensivo Ferentino 1
 Istituto Comprensivo Ferentino 2
 Istituto Istruzione Superiore "Filetico" Ferentino
 Convitto Regina Margherita Anagni
 Istituto Comprensivo Anagni 1
 Istituto Comprensivo Anagni 2
 Istituto Istruzione Superiore "G. Marconi" Anagni
 Istituto Professionale Alberghiero "Buonarroti" Fiuggi
 I.T.I.S. "M.O.V.M. DON MOROSINI" Ferentino
 Istituto Scolastico Paritario Bonifacio VII Anagni

Detti Istituti, con capofila l'I.C. FIUGGI intendono rappresentare una rete STABILE con lo scopo di realizzare una stretta collaborazione per la costruzione di una scuola inclusiva dove tutti gli alunni possano essere messi in condizione di poter apprendere, formarsi e sviluppare il proprio progetto di vita. Le Scuole vogliono perseguire tale obiettivo attraverso l'attuazione di iniziative comuni relative alle attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di aggiornamento, attivando con il territorio, e in particolare con gli Enti locali, relazioni funzionali al miglioramento del servizio scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

ADERIRE A PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE SU:

- metodologie didattiche innovative
- referenti per l'inclusione
- pedagogia inclusiva
- progettare il curricolo verticale
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

- didattica Capovolta
- gestione della classe difficile
- guida alla lettura delle diagnosi e all'elaborazione del PDP
- didattica per didattica per competenze-strumenti operativi per la progettazione e la valutazione
- le applicazioni del byod
- digital storytelling per la didattica formazione rete P.I.P.P.I.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Referente BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione del sapere, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Alunni con disabilità certificata

L'art. 16, comma 1 della legge quadro dispone che la valutazione degli alunni in situazione di handicap debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (1° Ciclo di istruzione). La norma precisa inoltre che la valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti componenti il Consiglio di classe.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)

CRITERI PER ALUNNI DSA E BES

Vengono adottate particolari modalità per lo svolgimento delle verifiche e per la valutazione delle prove e i criteri essenziali per la conduzione del colloquio. Si prenderanno in considerazione più i contenuti che la forma, sia per le prove scritte che per il colloquio, individuando le opportune misure-strumenti compensativi. E' possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli alunni sulla base dei relativi pdp.

MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI

1. assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi;
2. possibilità di ascolto tramite lettore mp3 o lettura dei testi da parte di un insegnante preposto in sede di preliminare esami;
3. utilizzo del computer per scrivere l'elaborato;
4. caratteri di scrittura nei testi più grande;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le azioni didattiche, al fine di garantire il successo formativo, verranno organizzate grazie alla collaborazione di diverse figure professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici, AEC e con metodologie funzionali all'inclusione:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- educazione fra pari (peer education)
- attività individualizzata (mastery learning)
- lezione capovolta (flipped classroom)

partecipazione ad eventi organizzati da Enti locali e associazioni operanti nei territori

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona

Tramite la collaborazione all'interno dell'Istituto di diverse figure professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici, AEC e metodologie funzionali all'inclusione:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- educazione fra pari (peer education)
- attività individualizzata (mastery learning)
- lezione capovolta (flipped classroom)

partecipazione ad eventi organizzate da Enti locali e associazioni operanti nei territori

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Informare i docenti della situazione relativa al proprio figlio
- Consegnare tempestivamente eventuale certificazione aggiornata in proprio possesso presso la segreteria
- Partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Collaborare alla stesura del PDP e condividere il Progetto Formativo

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

1) Elaborare un curriculum che tenga conto delle diversità emerse per l'individuazione di un piano didattico personalizzato adattato alle singole tipologie di alunni con BES.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- far emergere le potenzialità
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità-identità.

2) Proseguire l'attività avviata quest'anno dello **SPORTELLO DI ASCOLTO**, costituito da docenti interni in possesso di titoli adeguati (laurea in scienze dell'educazione, o in pedagogia o in psicologia; master su DSA e altre tematiche inerenti la psico-pedagogia) e da uno psicologo, supervisore esterno.

Lo sportello, rivolto agli alunni, ma anche ai docenti e ai genitori, si coordina con gli altri servizi presenti sul territorio (ASL, Sportello dei servizi sociali del Comune), allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- Porre attenzione a quanto definito dalle Indicazioni Nazionali sotto forma di Competenze di Cittadinanza, dalla legge 107 in relazione alle tematiche dell'inclusione e del successo formativo.
- Favorire la rimozione dei condizionamenti che ostacolano una corretta evoluzione della personalità.
- Favorire la realizzazione di percorsi formativi individualizzati.
- Offrire un punto di riferimento e un supporto qualificato alle famiglie, agli alunni, agli insegnanti.
- Sostenere le famiglie nelle procedure diagnostiche e di rilascio di certificazione specifica.

PROGETTO CONTINUITA'

Destinatari

Tutte le classi e tutte le sezioni dell'Istituto

Finalità educative e didattiche

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.
- Predisporre le azioni didattiche in conformità al curriculum d'istituto.
- Utilizzare situazioni, esperienze, attività laboratoriali con previsione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari.
- Diffondere pratiche valutative che valorizzino e riconoscano i progressi di ciascun studente in rapporto alla situazione di partenza individuale.
- Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.
- Promuovere lo sviluppo di competenze sociali
- Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

- Valorizzare i docenti e promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.
- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA "SCUOLA ATTIVA KIDS" E "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" ; PROGETTI INCLUSIONE.

Destinatari

Per tutte le sezioni della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria

Finalità educative e didattiche

- Utilizzare le attività di educazione motoria come opportunità per sviluppare l'autonomia, l'autostima, l'autocontrollo, la responsabilità, l'impegno.
- Utilizzare le attività di educazione motoria per promuovere corretti atteggiamenti nei confronti della salute, del benessere, della prevenzione, della sicurezza.
- Finalizzare l'azione didattica al riconoscimento e alla promozione di interessi, inclinazioni e attitudini personali.
- Valorizzare i docenti e promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.
- Favorire la dimensione accogliente e inclusiva della scuola.

PROGETTO PERCUSSIONI

Destinatari

Per tutte le sezioni della scuola secondaria

Finalità educative e didattiche

- Diffondere e potenziare la pratica didattica della musica integrata, interdisciplinare e operativa.
- Finalizzare l'azione didattica al riconoscimento e alla promozione di interessi, inclinazioni e attitudini personali.
- Favorire la dimensione accogliente e inclusiva della scuola.

ITALIANO: PROGETTO LETTURA; "SCRITTORI DI CLASSE" ; PREPARAZIONE INVALSI

Destinatari: Scuola primaria e secondaria

Finalità educative e didattiche

- Finalizzare l'azione didattica al riconoscimento e alla promozione di interessi, inclinazione e attitudini personali.
- Favorire l'acquisizione delle competenze di lingua italiana.
- Favorire l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica.
- Favorire il miglioramento degli esiti relativi alle prove INVALSI di italiano.
- Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Valorizzare i docenti e promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.
- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

MATEMATICA: PREPARAZIONE INVALSI

Destinatari: Classi 2^a e 5^a primaria; 3^a secondaria di primo grado

Finalità educative e didattiche

- Finalizzare l'azione didattica al riconoscimento e alla promozione di interessi, inclinazione e attitudini personali.
- Favorire l'acquisizione delle competenze matematiche e logiche.
- Favorire l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica.
- Favorire il miglioramento degli esiti relativi alle prove INVALSI di matematica.
- Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Valorizzare i docenti e promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.
- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

INGLESE: PREPARAZIONE INVALSI

Destinatari: 5^a primaria; 3^a secondaria primo grado

Finalità educative e didattiche

- Finalizzare l'azione didattica al riconoscimento e alla promozione di interessi, inclinazione e attitudini personali.

- Favorire l'acquisizione delle competenze dell'ascolto e della produzione scritta della lingua inglese.
- Favorire l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica.
- Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Valorizzare i docenti e promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.
- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

PROGETTO "CLIL"

Destinatari

Per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

Finalità educative e didattiche

- Migliorare l'interazione comunicativa e fortificare l'identità individuale e del gruppo.
- Utilizzare nella pratica didattica la metodologia CLIL.
- Finalizzare l'azione didattica al riconoscimento e alla promozione di interessi, inclinazione e attitudini personali.
- Valorizzare le eccellenze con il raggiungimento del livello A2.
- Favorire l'acquisizione di competenze di comunicazione in lingua inglese.
- Accrescere la motivazione per lo studio della lingua inglese e stimolare la curiosità per la conoscenza della cultura e delle civiltà straniere.
- Favorire l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica

PROGETTO "AUSILI DIDATTICI" Istituto Bragaglia di Frosinone

Destinatari

Alunni diversamente abili con Art.3 comma 3

Finalità educative didattiche:

- Utilizzare le nuove tecnologie per supportare lo studio attraverso ausili didattici

PROGETTO "ISTRUZIONE DOMICILIARE"

Destinatari

Alunna con certificazione H, scuola Infanzia Basciano, affetta da grave patologia

Finalità educative didattiche:

Favorire e consolidare gli obiettivi individuati nel PEI

- Stimolare le attività motorie-prassico
- Stimolare la comunicazione
- Stimolare la crescita socio-relazionale

PROGETTO "CONTINUITA' "

Destinatari

Alunni delle classi in uscita, scuola infanzia, primaria e secondaria

Finalità educative didattiche:

- Raccordi tra i diversi ordini di scuola

PROGETTO "Progetto di inclusione assistenza sensoriale VISIVA - Uditiva - CAA"

in riferimento al **Bando Regione Lazio** in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio.

Destinatari

- Alunno in uscita classe 5° scuola primaria con diagnosi di ipoacusia neurotrasmissiva bilaterale;
- Alunni con certificazione di richiesta da parte dell'ASL di assistenza alla comunicazione aumentativa alternativa.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Di un giorno nella regione Lazio e nelle regioni limitrofe (scuola Infanzia/Primaria/Secondaria)
- Di più giorni per la scuola secondaria di 1° grado
- Progetto Gemellaggio;
- Settimana Verde (Progetto Montagna);
- Settimana Azzurra (Progetto Vela);
- Giornata agriturismo
- Viaggio d'Istruzione città di Roma
- Viaggio d'Istruzione città di Milano
- Progetto vela Formia(classi quinte scuola primaria)
-

Manifestazioni finali: Scuola infanzia-primaria-secondaria

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'I.C. dispone di strutture, strumenti e competenze specializzate di vario tipo.

Nella progettazione di questo PAI si è avuto cura di disporre in una coazione sinergica, finalizzata a concludere con successo le azioni didattiche inclusive pensate dalla scuola.

Laboratori di Informatica: vi accedono tutti gli alunni, guidati da docenti di classe con competenze informatiche.

LIM in aula e/o in altri locali della scuola (alcune classi della primaria, aula magna e classi dedicate della secondaria): utilizzate a rotazione, per attività didattiche interattive, percorsi di scrittura collaborativa, per la fruizione di learning objects, per l'approfondimento, con sussidi multimediali, dei contenuti di tutte le discipline.

Sito web scolastico: viene utilizzato per comunicazioni ed anche come archiviazione di programmazioni, progettazioni, per lo scambio di materiale didattico prodotto dalle insegnanti.

Laboratorio scientifico: nella scuola secondaria di 1° grado: utilizzato dagli alunni seguiti dai docenti di classe che applicano la didattica della ricerca-azione.

Laboratori musicali: utilizzati per le attività di avviamento alla pratica musicale nella scuola primaria (classi 3^, 4^, 5^) e per l'avvio alla pratica strumentale nella scuola secondaria di primo grado

Palestre: utilizzate da tutti gli alunni per attività motorie con gli insegnanti della specifica disciplina, con gli insegnanti di classe, con gli insegnanti di classe coadiuvati da esperti esterni alla scuola.

Risorse professionali e umane: i genitori, i docenti, gli esperti esterni, i collaboratori scolastici, gli alunni, gli ata - amministrativi.

Obiettivi previsti per il prossimo anno:

-Utilizzare ed implementare la dotazione tecnologica presente nell'Istituto (LIM, software didattici, laboratori di informatica)

-Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, il tutoraggio tra pari ed un ambiente didatticamente stimolante.

-Effettuare la ricognizione delle competenze professionali della Rete e utilizzarle nella consulenza ai docenti e nella progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La didattica inclusiva sarà favorita da pratiche didattiche innovative con uso di metodologie e strategie innovative come la "lezione capovolta", "apprendimento cooperativo", "classi aperte", e l'implementazione della dotazione hardware e software.

E da:

- Utilizzo di strumenti compensativi presi in comodato d'uso da CTS di Frosinone e dai CTI;
- strumenti compensativi gratuiti disponibili nel web;
- risorse umane e strumenti compensativi messi a disposizione dalla RETE INCLUSIONE;
- materiali scolastici acquisiti da raccolta punti CONAD.
- Personale dell'organico potenziato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Attuazione di un curriculum in verticale
- Progetto di continuità tra i vari ordini di scuola:

Per orientare gli alunni nella scelta del successivo ordine di scuola si prevedono durante il corso dell'anno:

- questionari attitudinali
- visite alle scuole superiori presenti nel territorio
- incontri con docenti della Scuola Secondaria di II grado
- analisi di opuscoli e materiale informativo sulle varie opportunità d'istruzione e di formazione professionale per il post scuola dell'obbligo
- iniziative per favorire negli alunni la coscienza di attitudini e aspettative e per promuovere scelte consapevoli
- dialoghi e discussioni mirate, anche con esperti di agenzie esterne (ASL, consultorio, informa giovani, ecc.)
- elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno
- colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo
- incontri tra esperti, genitori e alunni
- visite guidate alle attività produttive presenti sul territorio

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21-06-2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23-06-2023

Il Dirigente Scolastico
Dot. Antonio Melis

Silvia Rago.

Ubi

h h h

Federico Belli
Rosaria Zaccarello

Enrica De Luca

Roberto Ancora

Ch

Ana. B. G. G.